



Bollettino ufficiale della Regione Puglia n. 42 del 06/03/2001

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 22 dicembre 2000, n. 1868

Martano (LE) - Variante al P.R.G. per la realizzazione del 2° PIP. Delibera di CC n. 77 del 4.11.98 e n. 22 del 29.05.99. Approvazione definitiva.

L'Assessore Regionale all'Urbanistica, Assetto del territorio ed E.R.P., Dott. Enrico SANTANIELLO, sulla base dell'Istruttoria espletata dall'Ufficio confermata dal Dirigente di Settore, riferisce quanto segue.

Il Comune di Martano, dotato di P.R.G. approvato con D.P.R. in data 22/06/1963, con delibera di CC. n. 111 del 29/11/1994 (esecutiva, attesi i chiarimenti forniti con delibera CC. n. 16 del 28/01/1995 alla S.P.D.C. di Lecce) ha adottato la variante al suddetto P.R.G. per la realizzazione del 2° PIP.

A seguito delle pubblicazioni a norma dell'art. 16 della L.r. n. 56/80, avverso la variante in questione sono stati prodotte n. 2 osservazioni alle quali il Comune ha contraddetto con delibera CC. n. 47 del 23/05/1995 (esecutiva).

Il Settore Urbanistico Regionale, così come previsto dall'art. 16 della l.r. 56/80, ha preso in esame la proposta di variante al P.R.G. vigente ed in merito ha riferito con proprie relazioni n. 5/98 del 10/03/1998.

Come risulta dalla predetta relazione, il Settore Urbanistico ha ritenuto ammissibile la variante proposta limitatamente alle zone PIP/2, mentre per quanto attiene le altre zone, localizzate in maniera puntuale ed in relazione alla attività produttive in fieri, lo stesso Settore ha ritenuto doversi procedere, in una fase di pianificazione complessiva territoriale (P.R.G.) che tenga conto del loro inserimento in una più organica definizione sotto il profilo urbanistico delle suscettività e della vocazione urbanistica delle stesse aree.

Per quanto attiene alle due osservazioni presentate avverso la variante in questione lo stesso Settore Urbanistico ha ritenuto accoglibile quella proposta del Sig. MANCARELLA Antonio, e non accoglibile l'osservazione del Sig. Caracuta Giovanni.

Gli atti della variante in parola, unitamente alla relazione del Settore Urbanistico, ai sensi del citato art. 16 della L.r. n. 56/80, sono stati sottoposti al parere del CUR (Comitato Urbanistico Regionale) il quale facendo propria la relazione istruttoria del SUR n. 5/98 del 10/03/1998 ha espresso parere favorevole limitatamente alla variante per la zona denominata "PIP/2" con le seguenti prescrizioni:

- 1) In relazione alla superficie territoriale indicata pari a mq. 337700 ed al volume complessivo pari a mc. 401720, si fissa l'indice di fabbricabilità territoriale max per la zona "PIP/2" in questione pari a 1,20 mc./mq. così come rivenienti del rapporto tra volumetria e superficie territoriale innanzi citate;
- 2) con riferimento a quanto disposto dall'art. 51 - punto "C" della L.r. n. 56/80, nella zona "PIP/2" in questione è consentita la presenza di residenza nella misura di una unità abitativa per ciascun insediamento produttivo, connessa alle attività produttiva stessa e con caratteristiche dell'edilizia economica e popolare e con superficie utile comunque non superiore al 20% di quella destinata alla attività produttiva;
- 3) vanno fissate le fasi necessarie alle esecuzione delle previsioni insediative;
- 4) a norma dell'art. 55, secondo comma, della L.r. n. 56/80 e dell'art. 2 della l.r. n. 11/81, l'attuazione degli interventi nella zona "PIP/2" in questione è subordinata alla redazione ed approvazione del relativo

piano degli insediamenti produttivi di cui all'art. 27 della legge 865/71.

Per quanto attiene le osservazioni proposte avverso le varianti si condividono in toto le determinazioni di cui alle relazioni istruttorie del SUR n. 5/98."

Con delibera n. 3862 dell'1/10/1998 la Giunta Regionale approvava la suddetta variante, recependo le modifiche e prescrizioni del CUR di cui al suddetto parere n. 58 del 28.05.1998; il tutto con richiesta al Consiglio Comunale di Martano di apposito atto deliberativo di controdeduzioni e/o adeguamento alle prescrizioni riportate nella citata delibera n. 3862/1988 ai sensi dell'art. 16 della L.r. n. 56/80.

L'Amministrazione Comunale di Martano con nota n. 3210 del 3.05.1999 ha trasmesso gli atti di adeguamento alle prescrizioni impartite dalla GR con l'atto deliberativo n. 3862/1998.

In particolare il Comune di Martano con la delibera CC. n. 77 del 4.11.1998 nel deliberare di adeguarsi tutte le prescrizioni della GR di cui all'atto deliberativo n. 3862/1998, incaricava liberi professionisti ad apportare agli elaborati del PIP le modifiche ed integrazioni richieste dalla GR anche in ordine all'accoglimento dell'osservazione prodotta dal sig. Mancarella Antonio.

Con il successivo atto deliberativo n. 22 del 29.0.1999, il CC. ha deliberato di prendere atto che nella cartografia e nelle norme tecniche di attuazione, predisposte dai progettisti incaricati, sono state introdotte tutte le modifiche e integrazioni richieste dalle GR con la sempre citata delibera n. 3862/1998 nonché di prendere atto che la definitiva variante al PRG, finalizzata alla localizzazione degli insediamenti produttivi - 2° PIP - è composta dai seguenti elaborati adeguati:

1- Relazione generale: stato di fatto - coerenze con i piani territoriali obbiettivi generali - criteri e metodi di analisi e individuazioni - dimensionamento;

2 - Planimetria generale d'inquadramento territoriale in scala 1: 25.000

3 - Stato di fatto urbanistico - collocazione della variante di PRG scala 1: 4000

4 - Previsione di PRG - zonizzazione in scala 1: 4000

5 - Norme Tecniche di Attuazione del PRG - variante

6 - Modifiche al regolamento edilizio

7 - Stato dei luoghi - aereofotogrammetrico con individuazione delle aree interessate in scala 1 : 5000.

Premesso quanto sopra, considerato che il Comune di Martano con le Delibere CC. n. 77 del 4.11.1998 e n. 22 del 28.05.1999 si è adeguato in toto alle prescrizioni della GR di cui alla delibera n. 3862/1999, si propone alla Giunta Regionale, ai sensi dell'art. 16 della L.r. n. 56/80, l'approvazione definitiva della variante al P.R.G. proposta dal Comune di Martano, con delibera CC. n. 111 del 29/11/1994; il tutto con l'intesa che le tavole di adeguamento di cui il CC. di Martano ha approvato con le delibere CC. n. 22/99 valgono nei limiti e nei termini dell'adeguamento alle prescrizioni della GR, restando valide comunque, a tutti gli effetti di legge, le originarie tavole adottate e pubblicate alle quali si farà riferimento in caso di divergenza grafiche o interpretazione di norme.

Si evidenzia, infine, che il presente provvedimento rientra nelle competenze della Giunta Regionale ai sensi della L.R. 7/97 - art. 4 - lettera d.

Inoltre si dà atto, sulla sorta degli atti d'ufficio (PUTT/PBA), che i terreni interessati dalla presente variante non risultano gravati da vincoli di uso civico e pertanto non sono applicabili le disposizioni della L.r. n. 7/98.

ADEMPIMENTI CONTABILI DI CUI ALLA L.R. N.17/77 E SUCCESSIVE MODIFICHE ED INTEGRAZIONI"

"Non comporta alcun mutamento qualitativo o quantitativo di entrata o di spesa né a carico del Bilancio Regionale né a carico degli Enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione"

L'Assessore sulla base della risultanza istruttoria come innanzi illustrata propone alla Giunta l'adozione del conseguente atto finale.

LA GIUNTA

UDITA la Relazione dell'Assessore all'Urbanistica ed E.R.P.;

VISTA le sottoscrizioni posta in calce al presente provvedimento dal funzionario e dal dirigente del Settore;

A voti unanimi e palesi espressi nei modi di legge;

DELIBERA

DI APPROVARE, definitivamente ai sensi dell'art. 16 della L.r. n. 56 del 31/05/1990 la variante al P.R.G. adottata dal Comune di Martano con delibere CC. n. 111 del 29/11/1998, nonché dalla successiva delibera n. 77 del 4/11/1998 e n. 22 del 29/05/1999 di adeguamento alle prescrizioni di cui alla delibera di GR n. 3862 del 1/10/1998;

DI DEMANDARE al competente Settore Urbanistico, la trasmissione al Comune di Martano del presente provvedimento, nonché a provvedere alla pubblicazione dello stesso sul BUR della Regione Puglia.

DI DARE ATTO che il presente provvedimento non è soggetto a controllo ai sensi dell'art. 17 - comma 32 - della legge 127/97.

Il Segretario della Giunta Il Presidente della Giunta

Dr. Romano Donno Dott. Raffaele Fitto
